



Municipalità 5
Arenella
Vomero

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO

MUNICIPALITA'5

ARENELLA VOMERO

SEDUTA del 6 ottobre 2011

COMUNE DI NAPOLI
V MUNICIPALITA' ARENELLA - VOMERO
ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO
DEL 6/10/2011

L'anno 2011 addì 6 del mese di ottobre, alle ore 17.00, nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 17.00, notificato ai signori consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al Sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio della Municipalità 5 Arenella - Vomero per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- a) refezione scolastica: modalità di erogazione del servizio e proposte di modifica;
- b) piano di dimensionamento scolastico (D.L. n.98/11)

Assume la Presidenza il Presidente dr. Mario Coppeto

Assiste in qualità di segretario il dr. Giovanni Paonessa

Alle ore **18.30** il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri.

1 COPPETO MARIO	P	17 LASTARIA EMANUELE	P
2 BORRICELLI ATTILIO	P	18 LETTIERI UMBERTO	P
3 CAFASSO MARIAROSARIA	P	19 MARONE GUIDO	P
4 CAPONE ALESSANDRO	P	20 PELUSO MARIANO	P
5 COZZOLINO CLEMENTINA	P	21 POSTIGLIONE ANTONIO	A
6 D'AVANZO ANTONIO	P	22 QUATRANO DANIELE	A
7 DE CRISTOFARO GIULIANO	A	23 SASSO GIUSEPPE	A
8 DE LUCA PAOLO	P	24 SAVASTANO IRIS	P
9 DE ROSA GIANPAOLO	P	25 SCARFIGLIERI SALVATORE	P
10 FELACO LUIGI	P	26 SCIROCCO LORENZO	P
11 FIORE UGO	A	27 SIMEOLI ANTONIO	P
12 FONSMORTI ANDREA	P	28 TRANI MARCO	P
13 FRANCONI IDA	P	29 VITALE ELIA	P
14 GAUDINI MARCO	P	30 VITELLI MARIAGRAZIA	P
15 IOZZI ANTONIO	P	31 VON ARX ENRICO	P
16 LA PALOMBARA GIUSEPPE	A		

Risultano presenti n. **25** Consiglieri in carica. I consiglieri Postiglione e Fiore partecipano ai lavori dalle ore 18,35 e dalle ore 18,40

Il Presidente, visto il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Il Cons. Felaco giustifica i consiglieri De Cristofaro – Quatrano

Il Cons. Cafasso giustifica il consigliere Sasso

Il Presidente nomina scrutatori i consiglieri: Borricelli- Felaco - Franzoni

Coppeto: ringrazia e saluta l' Ass. Palmieri ed il Presidente della Commissione Scuola Prof. Pace per aver aderito al confronto istituzionale nella seduta odierna di consiglio. Illustra il tema all'O.d.G., già ampiamente trattato in un incontro propedeutico il consiglio. In breve, per quanto riguarda la refezione bisogna confrontarsi con le scuole, le famiglie e le aziende aggiudicatrici per realizzare le nuove modalità di erogazione. Per la questione ridimensionamento chiarisce che, al momento, la A. C. intende soprassedere. Per il “13° C.D. E Musto “ si può pensare all'istituzione dell'I.C. Per fortuna, la soluzione della problematica può essere affrontata con calma. Per ultimo, accenna al problema dei fitti passivi e delle scuole Belvedere e Cantico delle Creature.

Francioni: ringrazia per la presenza dell' Ass. Palmieri ed illustra il documento inerente le argomentazioni da dibattere e che in sede di Conferenza dei Presidenti aveva avuto l'incarico di redigere. I cardini del documento sono: diritto allo studio e diritto alla salute. Le criticità sono: norme regionali – sofferenza per i tagli alle risorse – ritardi nei pagamenti da parte degli Enti locali – mancanza di liquidità. Auspica sinergia fra gli Enti interessati per il conferimento dei rifiuti in orari differenziati. Per il prossimo bando di gara per la refezione scolastica suggerisce di dividerne le scelte e propone: alternative, sperimentazioni, ed esternalizzazione completa del servizio. Chiede il Regolamento comunale – le Tabelle dietetiche - nuove modalità di pagamento pluriennale più funzionale per le famiglie. Il documento (allegato) è stato inviato via e-mail a tutti i consiglieri.

Coppeto: a questo punto, ascolterei volentieri il pensiero dei consiglieri nel merito del documento.

Marone: desidera che sia l'Assessore ad introdurre le proprie argomentazioni sulla tematica e successivamente i consiglieri esprimeranno il loro pensiero.

Ass. Palmieri: esordisce, dichiarandosi mamma ed insegnante e, pertanto, è oltremodo interessata agli argomenti posti all' OdG. Ha letto il documento che rientra nello spirito di quanto detto nei precedenti incontri, vedi tavoli di coordinamento famiglie e dirigenti scolastici. Avanza proposte già definite in deliberazione per la riduzione dei rifiuti e per il cambiamento del capitolato per la refezione scolastica. In particolare, propone: nuove vaschette biodegradabili, eliminazione di posate e bicchieri, kit di carta. Illustra, poi le nuove modalità di refezione; lo scodellamento è un metodo sano e igienico che accorcia i tempi di distribuzione ma per la cui attuazione occorre prevedere i refezionisti. Accenna ai problemi con l'ASL per quanto attiene i requisiti richiesti alle strutture scolastiche per tale innovazione e invoca la sperimentazione adeguandosi alle direttive ASL. In ogni caso si dichiara ottimista per il nuovo capitolato, trovando le soluzioni più idonee e tenendo presente le indicazioni che verranno dalle scuole. Per la raccolta dei rifiuti in orario differenziato, ribadisce che bisogna rispettare l'attuale ordinanza per le difficoltà prospettate dall'Asia. La soluzione potrebbe essere l'affidamento della raccolta ad una nuova società. Inoltre, pensa di coinvolgere nella sperimentazione dello scodellamento il servizio civile o anche volontari. Per il punto: "dimensionamento" fa riferimento alle linee guida presentate dalla Regione che sembrano ancorate al dettame della Legge Finanziaria, spesso interpretato rigidamente. In ultima analisi, dichiara che l'A.C. Si assumerà le proprie responsabilità, presentando il piano e discutendolo con i dirigenti scolastici.

Francioni: nel capitolato vigente è già previsto quanto accennato dall'assessore.

Peluso: La cultura si coniuga bene con l'ambiente ed è alla base del cambiamento. Perché per l'Asl non è igienico lo scodellamento? Invita ancora una volta a dotare le scuole di impianti fotovoltaici. Propone una nuova innovazione: la coppetta mestruale per diminuire i rifiuti.

Marone: riunione propedeutica al consiglio, refezione, riduzione dei costi, qualità degli alimenti, costi? Il Comune corre, ma la refezione è di competenza della Municipalità. Non mi lasciano tranquillo l'innovazione della esternalizzazione del servizio o l'affidamento ai volontari. Il dimensionamento delle scuole mi delude grandemente. Si parla di chiudere piuttosto che aprire nuove scuole. Non carichiamo di responsabilità la Finanziaria che attenua l'accorpamento delle scuole e dimezza solo la dirigenza. Mi appello alla A. C. affinché non sopprima alcuna scuola, ma pensi a costruire nuovi asili che sul territorio mancano. Presenta emendamenti al documento.

Coppeto: saluta l'assessore che, per impegni istituzionali, lascia l'aula e fa appello all'A.C. affinché non dimensiona le scuole ma, al contrario ne realizzi altre.

Scirocco: sottolinea con vigore l'importanza della tematica in esame. A suo giudizio, la A.C. ha dialogato poco con la Municipalità sul tema in esame. Propone di affidare il servizio di refezione alle cooperative di tipo B.

Coppeto: comunica all'aula che il Cons. Scarfiglieri ha lasciato il Gruppo PdL ed ha aderito al Gruppo UDC. Poi, auspica di riprendere a dialogare con l'A.C. per portare avanti il progetto di partecipazione attiva. Il personale ATA ed il sindacato devono essere coinvolti nelle scelte operate dalla A.C.. Gli eventuali proventi derivati dal riciclo di materiali debbono essere devoluti ad un

fondo a favore della Municipalità. Per la proposta del Cons. Scirocco circa l'utilizzo delle cooperative, si dichiara scettico per i costi.

Marone: legge in aula gli emendamenti al documento del Cons. Francioni.

Coppeto: pone ai voti gli emendamenti che vengono approvati alla unanimità. Gli emendamenti saranno poi inseriti nel testo del documento.


Francioni: illustra all'aula il secondo documento relativo al D.R. n.435 del 9/08/11 avente ad oggetto. "Linee Guida di Dimensionamento della rete scolastica e di Programmazione dell'Offerta Formativa" e il contenuto dell'art.19 c. 4 del D.L. 98 del 6/07/11 inerente le "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria". Spiega che in sede di Conferenza dei Capi di Istituti della Municipalità 5 con l'Assessore Palmieri, l'Ente locale in conformità con la Regione considererà le verticalizzazioni delle istituzioni scolastiche di grado primario, come linea di tendenza per le operazioni future, nell'eventualità di soppressioni o sdoppiamenti. Detto ciò e non essendoci nel territorio della municipalità realtà scolastiche da sopprimere o accorpate, invita i Consigli di Istituto ad esprimere il parere di conferma della situazione attuale per tutte le istituzioni scolastiche statali presenti.

Marone: legge l'emendamento al secondo documento illustrato dal Cons. Francioni.

Coppeto: pone ai voti l'emendamento che viene approvato all'unanimità.

Il Presidente, non essendoci ulteriori argomenti da dibattere, dichiara chiusa la seduta alle ore **20.15**
Del che è verbale.

Il Segretario
Dr. Giovanni Paonessa


Il Presidente
Dr. Mario Coppeto


In sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, tenutasi lo scorso 22 settembre, '11 unanimemente si è convenuto di dedicare un Consiglio Municipale alla Scuola ed in particolare alle problematiche collegate al Servizio di Refezione Scolastica e al Dimensionamento.

Va sottolineata, preliminarmente, la sensibilità manifestata nei confronti delle tematiche rappresentate da parte di tutti i colleghi Consiglieri, che si ringraziano.

In ordine al primo aspetto, corrispondente al primo punto all' odg dell' odierno Consiglio Municipale per contestualizzare l' argomento posto al capo di discussione non è possibile non fare riferimento all' attuale contesto normativo riferendosi:

- alla riforma del **Titolo V** della Parte seconda della Costituzione (Legge costituzionale n. 3/2001) che ha incrementato la competenza degli Enti Locali in materia di Istruzione;
- al **principio di sussidiarietà**, grazie al quale gli Enti Locali sono responsabili dell'erogazione dei servizi territoriali essenziali per la realizzazione del pieno diritto allo studio, che implica precise responsabilità delle Amministrazioni Comunali;
- al **DRP 616/77** che ha assegnato agli Enti Locali le funzioni amministrative in materia di Assistenza Scolastica da svolgersi secondo le modalità previste dalla legge regionale;
- alla **Legge Regionale 4 del 2005** che ha ricompreso il Servizio di Mensa tra gli interventi finalizzati all'esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione da attuarsi a carico degli Enti Locali per quanto di specifica competenza;
- agli **attuali ordinamenti scolastici** che continuano a prevedere modelli orari di tempo scuola prolungati fino alle ore pomeridiane quali: il Tempo Pieno, fino alle ore 16.00 per 5 gg alla settimana; il Tempo Prolungato, con alcune permanenze settimanali variabili da 1 a 3 - 4 giorni alla settimana; il Tempo Normale della Scuola dell'Infanzia con 40/50 ore settimanali su 5 giorni.

Ma in questa sede è opportuno, richiamarsi, più in particolare, al contesto della Municipalità 5 Arenella-Vomero, ove è sempre più crescente la domanda di estensione del Tempo Scuola e del **TEMPO PIENO** da parte delle famiglie, anche in considerazione delle peculiari caratteristiche socio-lavorative dei cittadini.

Istanza recepita da sempre e da tutte le Istituzioni Scolastiche Pubbliche, Statali e Comunali, presenti sul territorio della Municipalità 5 che da anni sono impegnate nello sforzo organizzativo di soddisfare tale domanda sociale, rispondente non solo a bisogni di tipo organizzativo delle famiglie, ma anche all'esigenza di arginare la dispersione scolastica e, di conseguenza, di contenere i fenomeni di emarginazione e di delinquenza minorile.

A tale scopo, l' USR per la Campania autorizza annualmente il funzionamento di classi di scuola Primaria (leggasi Elementare) e di Sezioni di Scuola dell' Infanzia (leggasi Materna) funzionanti a Tempo Pieno e con orari prolungati, determinando incrementi degli organici di personale docente nei rispettivi organici di diritto, che si traducono in opportunità di inserimento lavorativo anche da parte dei lavoratori del mondo della scuola. In analogia le scuole dell'infanzia comunale strutturate sul tempo pieno.

Infatti, è facile comprendere come, nel caso inverso, la mancata risposta, da parte dello Stato e dell' Amministrazione Locale, al soddisfacimento di tali bisogni dei cittadini comporterebbe, oltre che un'inadempienza a norme costituzionalmente garantite, anche un dirottamento di tali istanze verso il mondo del privato, con conseguenti risvolti di sperequazione sociale e di ulteriore impoverimento dei bilanci familiari, per tutte le fasce sociali, e ciò sia per le famiglie, che per i lavoratori del mondo della scuola.

L'Amministrazione Comunale, pur non sottraendosi all'erogazione del servizio di Refezione Scolastica, negli anni non è riuscita a risolvere le numerose problematiche legate alle modalità di svolgimento del servizio stesso. Al riguardo, nel corso di incontri promossi dalla Municipalità, da parte dei Capi d'istituto sono state ripetutamente formulate ipotesi di miglioramento per rendere veramente efficace ed efficiente il servizio stesso, ma da parte dell'Amministrazione Centrale tali proposte, pur se recepite, non sono mai state realmente "tesaurizzate" e ciò prevalentemente per motivazioni legate ai vincoli finanziari.

Intanto, la situazione complessiva descritta registra la degenerazione delle difficoltà, da sempre rappresentate, in vere e proprie emergenze. Infatti, nel panorama della legislazione scolastica attuale, sono intervenute tutta una serie di innovazioni normative che hanno pesantemente condizionato e in negativo, le possibilità gestionali delle Istituzioni Scolastiche tutte, nessuna esclusa.

- Il decreto-legge del **1 settembre 2008, n° 137**, convertito dalla **legge 30 ottobre 2008, n° 169** ha determinato, incisivi interventi di riduzione della spesa con conseguenti tagli agli organici non solo per il profilo professionale docente ma, soprattutto, **anche** per il profilo del personale **ATA**, che qui rileva, in particolare, per le figure dei Collaboratori Scolastici (ex bidelli) e per gli Assistenti Amministrativi (ex applicati di segreteria), entrambi coinvolti nella realizzazione del servizio;
- a tali ultime restrizioni degli organici di personale ATA vanno ad aggiungersi **le decurtazioni che ormai superano il 33%** del numero delle unità spettanti in organico di diritto, previste laddove siano presenti lavoratori **ex LSU** dei Consorzi di Dite cui sono state esternalizzati, da parte del MIUR, le attività di pulizia delle scuole;
- a loro volta tali servizi sono stati recentemente oggetto di **ulteriori ridimensionamenti** (sia in termini qualitativi che in termini quantitativi rispetto alla durata temporale di erogazione del servizio stesso, con l'introduzione della cassa integrazione e della sospensione a scadenza di contratti di lavoro, da prima considerati stabili, con grave pregiudizio per la qualità del servizio erogato;
- **le costanti difficoltà economiche dell' Ente Locale**, con il passar del tempo, si sono cronicizzate al punto da aver fatto lievitare il credito vantato per l'erogazione delle Funzioni Miste al Personale ATA impegnato nell'erogazione del servizio di refezione scolastica, fino a somme che superano anche i 150.000,00 euro per scuola, (naturalmente in rapporto alle parametrizzazioni previste);
- dal corrente esercizio finanziario sono intervenute recenti modifiche in materia di composizione dei bilanci delle singole istituzioni scolastiche che, con l'introduzione del cosiddetto "**Cedolino Unico**", hanno di fatto quasi azzerato le disponibilità di cassa con le quali nel passato, pur se con forte esposizione da parte dei Dirigenti Scolastici, si riusciva a fronteggiare l'improcrastinabilità della corresponsione delle spettanze dovute, per l'impegno aggiuntivo, al personale ATA impegnato - extra contrattualmente - nell'erogazione del servizio in parola;
- non è più ipotizzabile continuare a trascurare il diritto dei lavoratori alla retribuzione sindacalmente tutelato, anche nei casi di compensi accessori, proprio in un momento come questo attuale in cui emergenze sono anche quelle di diffusione della legalità e di ripresa dell'economia;

Nel contempo, alle predette criticità oggettive soprarichiamate, si sono aggiunte anche le problematiche collegate all'attuale stato di emergenza ambientale in cui versa l'intera città di Napoli relativamente alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in buona parte anche determinati dall'erogazione del servizio Comunale di Refezione Scolastica. **(A puro titolo di esempio si invita a raffigurare mentalmente il volume dell'ingombro fisicamente rappresentato dalla mole di rifiuti indifferenziati prodotti in un solo giorno da una scuola di circa 1000 alunni a seguito dello smaltimento di circa 3000 vaschette di cui: 1000 per il primo, 1000 per il secondo e 1000 per il contorno più gli imballi di polistirolo che le contengono, 3000 posate di plastica, circa 1000 bottiglie di plastica per l'acqua imbottigliata, al netto dell'umido e dei rifiuti organici prodotti, moltiplicando il tutto per**

circa 160 gg. netti di erogazione servizio nell' arco dell' anno scolastico, per ogni punto erogazione del servizio)

Non è possibile quindi, allo stato attuale, non prevedere misure organizzative atte a prevenire e a ridurre la produzione stessa dei rifiuti legati alla refezione ma è sentita fortemente, da parte delle scuole stesse, proprio per la loro specifica *mission* educativa e formativa, l'esigenza di incidere più significativamente sulla formazione delle giovani generazioni, per immaginare di risolvere, **in via definitiva**, le cogenti problematiche ambientali.

Perché ciò si realizzi, però, è necessario che le istituzioni scolastiche si sentano inserite, a pieno titolo, in una rete intra ed extra istituzionale del territorio, pena il loro isolamento e soprattutto pena la inutilità degli sforzi così tanto faticosamente posti in essere, e ciò non solo per non sottrarsi alle proprie responsabilità e perseguire le proprie precipue finalità educative, per soprattutto per porre in essere ogni azione effettivamente valida per la risoluzione delle problematiche rappresentate.

In questa direzione è recentemente intervenuta, una auspicata **nota del 7 settembre 2011, emanata da parte dell'Assessorato alla Scuola ed all'Istruzione del Comune di Napoli**, sulla scia delle recenti Ordinanze Sindacali ad oggi emesse in materia di contenimento dell'emergenza rifiuti.

Proprio puntando sul coinvolgimento sinergico delle istituzioni scolastiche, degli studenti e delle loro famiglie, è stata prevista, da parte dell' Assessorato la fornitura, a carico delle famiglie degli alunni defezionanti, di bicchiere, posate, tovaglioli e tovaglietta in materiale riutilizzabile, da riportare a casa per la necessaria sanificazione. Allo scopo di contribuire alla riduzione della produzione dei rifiuti,

Per valorizzare e concretamente attuare **anche** tali ultimi modelli organizzativi, appare dunque indispensabile rafforzare quella rete di sinergie cui si è fatto sopra riferimento, prioritariamente nei rapporti tra Scuola - Famiglia ed Ente Locale coinvolgendo come parte attiva anche la ASL per quanto di specifica competenza, e le Ditte stesse impegnate nell' erogazione del Servizio, unitamente a tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti (Polizia Municipale, Medicina Veterinaria; Associazione di Consumatori, Forze Politiche e Sociali, e così via...) ma, soprattutto, si ritiene necessario indirizzare gli sforzi congiunti verso la definizione di un Nuovo Modello Organizzativo Gestionale del Servizio di Refezione scolastica Comunale, nell' interesse della Collettività, a tutela del diritto allo Studio e alla Salute dei nostri bambini!!!

L' occasione appare quindi opportuna per analizzare i vecchi e i nuovi problemi collegati al nostro tema.

Infatti, se al momento i **Bandi di Gara** attualmente vigenti (sia quello relativo all'appalto in scadenza nel prossimo dicembre 2011 che quello già emanato per l'affidamento delle forniture per il semestre gennaio - giugno 2012) non possono più prevedere, ormai, l'introduzione di modifiche nelle pattuizioni già formalizzate tra A.C. e le Ditte interessate, **non è possibile non prevedere, nell' emanazione dei successivi bandi** (quelli cioè per la copertura del servizio dal settembre 2012 al successivo triennio 2012 - 2015) **rivisitazioni complessive che tengano conto dell' insieme di tutte le variabili sopradescritte** (e che spazino dall' utilizzo di nuovi materiali biodegradabili, all' impiego di più moderne attrezzature in commercio esistenti per la ristorazione collettiva -es. multi porzioni-, e, soprattutto, che non trascurino anche modalità gestionali di erogazione del servizio stesso alternative a quelle attualmente esistenti (prevedendo ad esempio il coinvolgimento di altri operatori, in luogo dei collaboratori scolastici, o differenti previsioni economiche ...).

Ma la rivisitazione dei testi dei Bandi di Gara non esaurirebbe l'insieme delle difficoltà collegate al Servizio.

Infatti, urge una totale rivisitazione anche del testo e dei contenuti **della Convenzione per le Funzioni Miste** che le scuole pubbliche, nella persona dei rispettivi Dirigenti Scolastici, stipulano con il Comune di Napoli, per *"assicurare una sinergia operativa con le scuole"* (nella forma della scrittura privata ai sensi dell' art. 33 punto 2 lettera D del Regolamento per la Disciplina dei Contratti). Tale Atto infatti dovrà essere aggiornato e soprattutto pensato in una logica di reale reciprocità tra i due soggetti (E.L. da un lato e DD.SS. dall' altro).

A solo titolo esemplificativo, si citano le più salienti problematicità da sempre evidenziate dai Capi di Istituto, rispetto alle materie oggetto della convenzione stessa:

- insieme delle competenze amministrative in capo agli uffici di Segreteria delle scuole;
- responsabilità improprie per il personale scolastico come nel caso di insolvenze o di mancati pagamenti da parte delle famiglie;
- modalità di liquidazione e di assegnazione dei finanziamenti spettanti alle scuole che di fatto vengono erogati oramai oltre due annualità scolastiche di ritardo, a fronte della previsione, solo teorica che nella Convenzione prevede l'erogazione di un acconto nel mese di Gennaio e la liquidazione del saldo entro la fine dell' anno scolastico;

Tutto quanto sopra premesso, si propone al Consiglio Municipale della 5° di adottare una deliberazione in materia, con cui:

- 1) Si **prenda atto che** nel corrente a.s. 2011/2012 il servizio di refezione Comunale sarà attivato in tutte le scuole dell' Infanzia e Primarie Statali e Comunali del territorio della Municipalità 5 a decorrere dal prossimo **10/10/11**, giusto verbale dell' incontro tra i Dirigenti Scolastici e il Dirigente del Servizio Municipale Attività Sociali ed Educative unitamente al Direttore di Municipalità, **introducendo le nuove modalità previste dall' Assessorato alla Scuola e all' Istruzione del Comune di Napoli** e cioè mediante la fornitura, a carico delle famiglie, del kit in materiale riutilizzabile necessario per il consumo dei pasti, iniziativa talmente valida e condivisibile, che si auspica possa rientrare all' interno di una Ordinanza Sindacale, perché ne sia assicurato il pieno rispetto in tutte le realtà metropolitane;
- 2) Si **impegni** il servizio SIAN e la ASL di competenza territoriale, ad esprimere direttamente alle istituzioni scolastiche, al riguardo il proprio parere non ostativo, rispetto alle modalità pensate dall' assessorato alla Scuola e all' Istruzione del Comune di Napoli;
- 3) Si **utilizzi** il corrente anno scolastico:
per sperimentare, ricorrendone le condizioni di fattibilità sia per le scuole Statali che per quelle Comunali, oltre che per le Ditte coinvolte, senza ulteriori aggravii di spesa, nuove modalità gestionali nell'erogazione del Servizio di Refezione Scolastica Comunale, magari per piccoli gruppi di alunni, da inserire in un più ampio contesto formativo di Educazione Ambientale e di Educazione alla Salute - coerente con la reale *mission* delle Scuole pubbliche - secondo Stili di Vita più corretti (come ad es. la raccolta differenziata dell' umido e l' utilizzo di compostiere per il reimpiego del concime da utilizzare nella qualificazione degli spazi verdi interni agli edifici scolastici; oppure la fornitura dei pasti in confezioni multiporzione per diminuire anche la produzione di rifiuti di alluminio (vaschette) oltre che di quelli di plastica e carte (posate e tovagliette monouso);
per raccogliere eventuali ulteriori suggerimenti (oltre quelli già evidenziati al successivo punto 4) atti a migliorare in termini qualitativi l' erogazione del Servizio avanzati da parte delle Scuole e delle Famiglie, e da considerare durante la fase di ridefinizione dei nuovi testi emendandi e per le

prossime Gare di appalto e per il testo della Convenzione delle funzioni Miste per il periodo 2012-2015;

4) si **propongano** sin da ora all' A.C. centrale le seguenti innovazioni da inserire come modifiche all'attuale testo (cui si rimanda) della Convenzione per le Funzioni Miste e dei Bandi di Gara ad evidenza pubblica per la aggiudicazione dei Servizi di Refezione Scolastica Comunale:

EVENTUALI

- a. ~~l'impiego di personale addetto alla distribuzione/somministrazione dei pasti esterno alle istituzioni scolastiche (come ad esempio operatori sociali, obbiettivi di coscienza impegnabili in attività di rilevanza sociale ecc.);~~
- b. l'utilizzo di materiali biodegradabili connessi alla distribuzione per la ristorazione collettiva e di attrezzature per le multi porzioni;
- c. la modifica dei menù settimanali a carico della ASL prevedendo, dove è possibile, di confezionare il secondo e il contorno nella stessa vaschetta, e/o di alternare tra giorni diversi, gli stessi alimenti già individuati, per far in modo che si forniscano non più di due vaschette di alluminio per ogni refezionante, al giorno, a fronte delle quattro attuali;
- d. l'effettuazione di analisi biochimiche delle acque erogate dai servizi delle scuole, di cui pubblicizzare i risultati, attraverso campagne di sensibilizzazione, per sconsigliare l'utilizzo di acque imbottigliate, all'interno delle comunità scolastiche;
- e. la differenziazione per le scuole, degli orari previsti per il conferimento dei rifiuti (attualmente fissati tra le ore 20,00 e le ore 22,00) in assenza di personale scolastico in servizio nelle ore serali cui assegnare tale mansione, con conseguente previsione di una raccolta dedicata ai soli rifiuti prodotti dalle scuole nella fascia oraria pomeridiana compresa tra le ore 15,00 e le ore 16,00 per evitare disagio ai cittadini del quartiere, costretti a sopportare lo stazionamento di cumuli di rifiuti per l'intero arco della giornata, in prossimità degli edifici scolastici;
- f. l'identificazione di differenti e più efficienti modalità di pagamento da parte delle famiglie;
- g. il passaggio tra le cd Spese indifferibili dell' Ente Locale, dei costi previsti per l'attribuzione extracontrattuale dei compiti connessi all'erogazione del servizio di Refezione Scolastica al personale ATA, per evitare i tempi del cd. "cronologico" (ormai estesi ad oltre 24 mesi, con possibili previsioni di ulteriori dilazioni temporali) in considerazione della tipologia di spesa rientrante tra i servizi minimi essenziali da assicurare ai cittadini;

5) si **istituisca** a livello locale e centrale un Tavolo di confronto permanente e sinergico tra Istituzioni Scolastiche; i Comitati di Genitori; i componenti dei Consigli di Circolo e di Istituto; il Personale addetto e preposto al Servizio; la ASL; le Forze Politiche del territorio, i Responsabili Amministrativi dei processi decisionali interni all' Amministrazione Comunale, sia a livello territoriale (Municipalità 5) che a livello cittadino; le Associazioni per la tutela dei Diritti dei cittadini; l' Ordine dei Medici Pediatri; gli Alimentaristi; le Ditte coinvolte nell' erogazione del servizio, per raccogliere proposte migliorative e/o critiche e per divulgare le *best pratic* proprio in considerazione dell' elevata importanza che riveste la materia e soprattutto per Tutelare la Salute dei Cittadini; per garantire il reale esercizio del Diritto allo Studio; oltre che per assicurare, nella cultura della legalità, il rispetto delle norme contrattuali dei lavoratori.

Si ringrazia per l' attenzione riservata.

Ida Francioni

6) **VENIR RUTILIZZATE LE RISORSE FINANZIARIE DERIVANTI DAL RISPARMIO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E SULLO SVALUTAMENTO DEI RIFIUTI (VASCHETTE DI ALLUMINIO, PIATTI E POSATE IN PLASTICA) PER FINANZIARE GLI EVENTUALI MAGGIORI COSTI PER IL SERVIZIO DI SCORREMENTO -**

(proposta Relando - Trans) ACCOLTA

EMENDAMENTO N. 1

~~Di~~ PREVEDERE L'ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI
CONCENTRAZIONE PRESSO LA MUNICIPIALITÀ SUL
TEMA DELLA LETEZIONE SCOUTICA, A CUI FAR
PARTECIPARE LE FAMIGLIE "SCOUT" (PERSONE SCOUT,
RAPPRESENTANZE GENITORIALI, ALL' U MUNICIPIALITÀ)
AL FINE DI MONITORARE, PROGGERE ED
ORGANIZZARE LA LETEZIONE DELLE SCUOLE
DEL TERRITORIO

96/2019

EMENDAMENTO N° 2

CAUSARE IL CAPOVERSO ~~DA~~ ALL'ULTIMA PAGINA ~~DA~~ AL
N. 4, LETTERA A)

~~FIN~~

SB/prop

Municipalità 5 Arenella Vomero
Consiglio del 6 ottobre 2011-10-06
Il Punto odg <<Dimensionamento rete scolastica>>
Consigliera Ida Francioni Net

Si procede ad illustrare la nota dell'USR per la Campania prot. N. AOODRCA/RU/11329 del 6 settembre 2011, con cui è stata notificata la Delibera della Giunta Regionale per la Campania n. 435 del 9/8/11 avente per oggetto <<Linee Guida di Dimensionamento della rete scolastica e di Programmazione dell'Offerta Formativa a.s. 2012 2013>> ;

e il contenuto dell'art 19 c. 4 del D.L. n. 98 del 6/7/11 << Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria>> con il quale sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2011 2012 le istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di primo grado.

Si procede riferendo che, in sede di conferenza dei Capi di Istituto della Municipalità 5 Vomero Arenella, con l'Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli svoltasi in data 27 settembre 11 si è appreso che l'indirizzo dell'Ente Locale, in conformità a quello della Giunta Regionale della Campania, sarà quello di considerare le verticalizzazioni delle istituzioni scolastiche di Grado primario, come "linea di tendenza" per le operazioni future, che si rendessero necessarie per i casi di soppressione e/o sdoppiamenti.

Atteso quindi che sul territorio di pertinenza della Municipalità 5 non insistono istituzioni scolastiche inferiori a 500 da sopprimere, ma solo scuole comprese tra 500 e 900 alunni, in taluni casi anche sovradimensionate rispetto ai parametri max indicati dalla Regione, sul tale ambito territoriale, potranno quindi essere espressi, dai singoli Consigli di Istituto, per pareri di conferma della situazione attuale per tutte le istituzioni scolastiche statali presenti.

ODG

IL CONSIGLIO DELLA V MUNICIPALITÀ
DELIBERA

DI NON PREVEDERE LA RIDUZIONE, IN QUALSIASI
FORMA, ANCHE SOTTOVETTO IL DIMENSIONAMENTO
SCOLASTICO, DELL'OFFERTA SCOLASTICA SUL
TERMINO VOMERO/AMENEA -

L'PRESENTENTE ODG VIENE TRAMESSO ALL'AMBITO
COMPETENTE DEL COMUNE DI NAPOLI, ALL'AMBITO
CIRCOSCRIZIONALE PROVINCIALE, ALL'UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA -

